

***Giornata internazionale
delle persone con
Disabilità
-3 dicembre 2020-***

**RIFLESSIONI
alunni II A**

PREMESSA

La Giornata Internazionale delle persone con Disabilità è stata istituita nel 1981 dall'ONU, in occasione dell'Anno Internazionale delle Persone Disabili, per promuovere una più ampia sensibilizzazione sui temi della disabilità, onde sostenere la piena inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita e ridurre ogni forma di discriminazione o violenza.

Anche l'Agenda 2030 sottolinea l'importanza di non lasciare nessuno indietro riservando particolare attenzione alle persone con disabilità, rimuovendo gli ostacoli architettonici, culturali e sociali, potenziando il servizio sanitario nazionale e le strutture sociali per una reale fruizione dei servizi da parte di tutte le persone.

Gli alunni della classe II A, per questa occasione di importante crescita personale, sono stati invitati a scrivere delle riflessioni su alcuni video condivisi in Classroom.



Giornata Internazionale delle persone con Disabilità _3 dicembre

Donata Cocca • 3 dic (Ultima modifica: 17:56)

ATTENZIONE: ragazzi, leggete con attenzione quanto trovate scritto in basso e guardate i quattro video che ho condiviso con voi.

PER SABATO 5 DICEMBRE vi creerò delle piccole domandine di riflessione su questo importante argomento.



2016 - Due Piedi Sinistri
Video di YouTube 6 minuti



Nobody is normal. Il corto c...
<http://www.artribune.com/televis...>



Cuerdas, Salta la corda - cor...
Video di YouTube 10 minuti



The Present - OFFICIAL
Video di YouTube 4 minuti

VIDEO: “Due piedi sinistri”

<https://www.youtube.com/watch?v=Slv8Wrnv7KY>

sintesi

In questo video ci sono dei ragazzi che giocano a pallone; ad un certo punto uno di loro, andando a prendere il pallone, vede una ragazza dietro un muretto e ne rimane colpito piacevolmente. Dopo la partita, siccome i suoi amici si erano recati al bar, la invita ad andare con loro; lei accetta, così lui oltrepassa il muretto, ma quando la vede seduta su una sedia a rotelle, inizia a dire che non può portarla più al bar perché tutti gli amici lo avrebbero preso in giro. La ragazza appare molto infastidita, perché pensa che si vergogni della sua disabilità, ma solo alla fine si comprende il vero motivo: la sua sedia aveva tante decorazioni della Lazio e lui, essendo della Roma, non poteva accettarlo.

Giandomenico

RIFLESSIONI

“Constatare che il ragazzo non vedeva come problema la disabilità della ragazza, ma la squadra per cui tifava, è stato stupendo! Ci insegna e ci fa capire che siamo uguali e non dobbiamo vergognarci se abbiamo un handicap.”- Michele-

“Quando il ragazzo si rivolge alla ragazza, pensavo che fosse una persona orribile, una di quelle che giudicano senza conoscere, ma per fortuna alla fine si è dimostrato maturo.”-Florinda -

“Bisogna accettarsi e non essere prevenuti perché la diversità non deve tappare i desideri di nessuno.”-Natasha-

“Non tutti guardano la disabilità di una persona, ma quello che ha dentro di sé” - Federico-

“Spesso chi ha una disabilità è portato a pensare che gli altri non li vogliano per tale motivo, invece non sempre è così.”-Giandomenico-

RIFLESSIONI

“Non tutte le persone sane capiscono i problemi che ha una persona disabile e per questo la prendono in giro; cosa molto ingiusta”- Mariapia-

“Non bisogna farsi condizionare dagli altri e non dobbiamo fare differenze tra noi e le persone che purtroppo sono nate con dei problemi fisici e psicologici; loro hanno dovuto affrontare degli ostacoli molto grandi nel percorso della loro vita e sicuramente è stato difficile accettarsi per quello che sono, quindi se noi diciamo loro cose cattive, possiamo creare delle ferite molto profonde”- Gabriele-

“Non si deve mai pensare solo agli affari propri e non si devono discriminare o escludere le persone disabili.”-

Sofia-

“Mirko all'inizio viene visto come un mostro, perché diceva alla ragazza di vergognarsi, ma in realtà lui si riferiva alla squadra di calcio per cui tifava.” -Angela-

RIFLESSIONI

“Dapprima il video ci fa credere che il ragazzo non voglia più portare la ragazza al bar solo perché si trova su una sedia a rotelle, ma in realtà il motivo è la squadra per cui tifa, ovvero la Lazio. Questo mi ha fatto capire che spesso ci possono essere anche dei fraintendimenti e non bisogna giudicare se non si conosce bene la persona.” -Maria-

“Non si può giudicare una persona dall’aspetto esteriore” - Riccardo_

“Al mondo esistono anche tantissime persone che non pensano all’aspetto esteriore perché, in fondo non conta questo, ma l’interiorità di una persona” –Renée-

VIDEO: CUERDAS, SALTA LA CORDA

<https://youtu.be/iqmgKm9zaT4>

sintesi

Un giorno in una classe arriva un bambino disabile; nessuno gli dà retta, tranne una bimba, Maria. Durante gli intervalli, lei lascia di giocare con le sue amiche e va dal nuovo arrivato. Scopre che non sa né parlare, né camminare, così decide di insegnarglielo, legando i suoi arti, con una corda, a quelli del bambino; ogni giorno in questo modo lo rendeva partecipe ai suoi giochi. I suoi compagni la deridevano per quello che faceva, pensano che fosse strana, ma li ignorava. Un giorno il bambino, soffrendo di un'allergia al viso, non poteva uscire in giardino a giocare, allora Maria rimase in classe con lui e ballarono.

Il giorno successivo lei nel corridoio trovò il passeggino dell'amico con dentro anche un pezzettino di corda. Lei, felicissima, pensò di essere stata una brava allenatrice che era riuscita a far camminare il suo amico. In realtà apprese che era morto! Maria scoppiò in un mare di lacrime e legò al suo polso il pezzetto di corda, che porterà sempre con sé; infatti alla fine del video, circa venti anni dopo, la vediamo entrare come maestra nella classe dove un tempo lei era alunna e porta al polso sempre quel pezzetto di corda.

Mariapia

RIFLESSIONI

“Questo video mi ha fatto venir la pelle d'oca! Mi sono emozionato perché, anche se nei suoi ultimi giorni di vita, la bambina Maria ha insegnato al ragazzo a sorridere, ad essere felice, nonostante i suoi numerosi problemi: giocava con lui, non lo faceva mai sentire solo; lei lo sosteneva moralmente e la sedia a rotelle fisicamente. La scena che più ha suscitato in me un'emozione forte è stata quella in cui Maria capisce che il suo amico l'aveva lasciata e, in suo ricordo e in ricordo della loro amicizia, si lega una cordicella al suo polso che porterà per sempre.” –Michele-

“Tutto è possibile, anche quando si hanno delle disabilità.”- Maria-

“Tutte le persone sanno amare e devono essere amate”
-Federico

RIFLESSIONI

“Maria ha compiuto dei gesti meravigliosi per quel bambino: si è dissociata dalle sue amiche che non lo accettavano,; ha fatto di tutto per insegnargli a camminare e parlare. Io penso che noi dovremmo prendere esempio da questa ragazza, perché spesso ci facciamo condizionare dal gruppo senza avere risultati positivi.”-Gabriele-

“Ognuno di noi può aiutare queste le persone “Speciali” ad essere felici e loro stesse rendono felici chi le aiuta.”- Giandomenico-

“Il comportamento di Maria mi ha colpito molto: anche se i suoi amici prendono in giro bambino disabile, lei decide comunque di stargli vicino per aiutarlo. Lei, nonostante sia una bambina, è capace di fare tante cose, ma soprattutto di capire qual è la cosa giusta da fare: aiutare chi è in difficoltà.” -Florinda-

RIFLESSIONI

“Questo video mi ha appassionato e mi ha fatto commuovere tantissimo. Maria è una bambina molto sensibile che si è subito affezionata a quel bambino speciale. Ha fatto di tutto per rendere la sua giornata meno monotona e lui, anche non parlando, dagli occhi si notava che era molto felice.” –Natasha-

“Questo video è molto commovente perché fa capire che non importa se non puoi camminare o altro, perché ci saranno sempre i tuoi amici che ti aiuteranno a volare con la fantasia.”- Angela-

“Mi ha colpito questo video quando Maria è andata vicino al bambino che non stava bene e lo ha aiutato.”_ Sofia R.

VIDEO: *Nobody is normal*

<http://www.artribune.com/television/2020/11/video-nobody-is-normal-corto-animato/>

sintesi

In questo video vediamo un ragazzo “diverso”, che per andare a scuola indossa sempre una maschera, ma durante la giornata non mancano momenti di disagio dovuti al fatto che alcune parti del suo corpo vogliono uscire fuori dal suo travestimento. Un giorno, però, scopre che anche altri suoi amici sono come lui, allora decidono tutti di far cadere i loro travestimenti e mostrarsi per come sono veramente.

Giandomenico

RIFLESSIONI

“Tante persone hanno paura del giudizio degli altri e quindi utilizzano delle “maschere” per apparire perfetti, ma la loro vera natura prima o poi esce fuori e solo quando si saranno accettati potranno essere veramente felici.”-Giandomenico-

“Non dobbiamo lasciarci influenzare dai giudizi altrui, dobbiamo accettarci per come siamo”- Federico-

“La diversità ci rende unici. I personaggi di questo video dapprima sono tutti uguali, mentre dopo, tolta la maschera, ognuno diventa speciale e originale per la propria diversità.” –Mariapia-

“Non bisogna vergognarsi se si è “speciali” perché non c'è alcuna differenza! Tutti abbiamo dei difetti e delle virtù a prescindere dalla disabilità.”- Michele-

RIFLESSIONI

““A scuola tutti indossano una maschera, spesso la vera creatura che è in loro tenta di uscire, ma la tengono sempre nascosta. Ad un ballo della scuola, una ragazza si “smaschera” e tutti la seguono. Finalmente sono felici perché mostrano la propria identità, senza vergogna.”-Maria

“Pur essendo diversi, siamo tutti uguali”-Sofia R.

“Tutti noi possiamo indossare una maschera, magari per il fatto che siamo tristi e vorremmo sembrare felici, o anche per nascondere le nostre insicurezze.”-Florinda-

“Tutti siamo belli, anche con i nostri difetti.”-Natasha

“Tutti i ragazzi indossano delle maschere per non mostrarsi per come sono veramente, ma ad un certo punto si mostrano per quello che sono e sono davvero felici!”-Angela-

VIDEO: *The Present*

<https://youtu.be/WiqiU5FgsYc>

sintesi

Una mamma regala a suo figlio, intento a giocare ai videogiochi, un cane. Lui, però, appena vede che non ha una zampa, lo rifiuta. Il cagnolino, non curante del suo rifiuto, gioca con una pallina, saltellando e divertendosi tanto. Ad un certo punto vediamo che il ragazzo non è più scontroso e va fuori a giocare insieme al suo nuovo amico. Solo in questo momento vediamo che anche il ragazzo non ha una gamba!

Giandomenico

RIFLESSIONI

“Il ragazzo non aveva accettato la sua condizione e si isolava dagli altri, rifugiandosi nei videogiochi, ma osservando il cagnolino, comprende che si può vivere ed essere felici anche con una gamba in meno”-Mariapia

“Il ragazzo, vedendo che il cucciolo, nonostante la sua disabilità, riesce a giocare e a divertirsi tranquillamente, comprende che forse anche lui potrà esserlo!”-Giandomenico

“Troveremo sempre delle persone o un animale che ci capirà, che ci aiuterà ad affrontare insieme le difficoltà e che ci permetterà di sorridere”-Michele-

“Il ragazzo ha capito che il cane, nonostante la sua disabilità, è felice, quindi potrà esserlo anche lui”-Gabriele-

“Questo video ci mostra come a volte un animale domestico può aiutarci ad uscire dalle nostre paure.”-Natasha-

Conclusioni

“Una disabilità può sempre diventare un punto di forza!”

**“Non bisogna mollare mai, neanche se si è diversi dagli
altri”**

**“Questi video mi hanno fatto capire che le persone che
hanno questi problemi sono più forti di noi dentro.”**

**“Essere disabili non significa essere diversi, ma significa
essere speciali.”**

**“L'insegnamento che accomuna questi video è che "non
importa se tu sei più basso, più brutto (...) degli altri,
quello che conta è divertirsi senza pensare ai propri limiti,
sfogarsi con le persone che ti vogliono bene e non dare
peso agli insulti. Le disabilità non sono un difetto, sono un
pregio.”**

ATTIVITÀ SVOLTA DA

Cavoto Renée

Cocca Sofia

Colarusso Federico

Colarusso Giandomenico

Mastrodomenico Mariapia

Parletta Riccardo

Petroccia Angela

Pietrafesa Michele

Piteo maria

Ricci Sofia

Tremonte Gabriele

Valente Florinda

Zerrillo Natasha

PROGETTO curato dalla Prof.ssa Cocca Donata